

**COMUNE DI PASTRENCO**  
**PROVINCIA DI VERONA**

**PARERE SU IPOTESI DI CCDDI PARTE ECONOMICA ESERCIZIO 2016**

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno quattro (4) del mese di gennaio, il Revisore Unico dei conti nella persona della dott.ssa Lorena Andreetta esprime il proprio parere in merito alla questione in oggetto.

**PREMESSO**

- che l'art 40 del D.Lgs. 165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
  - che lo stesso decreto prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori;
  - che l'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. 30.3.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 n. 150, il quale dispone che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ..."*;
  - che l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 prevede che *"... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;
- ESAMINATA**
- la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 57 e i relativi allegati;
  - l'ipotesi di contratto collettivo integrativo decentrato per il personale non dirigente allegata alla proposta di delibera di Giunta Comunale;
  - la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo;

**RILEVATO**

- le verifiche ed i controlli sui possibili riflessi contabili contenuti nella predetta documentazione;

#### **RITENUTO CHE**

- a) la proposta di CCDI sottoposta a verifica, negli articoli da 1 a 2, singolarmente analizzati rispetto i vincoli derivanti dal CCNL, anche con riferimento alle materie contrattabili, nonché i vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n. 165 del 2001, “imperative” e, quindi, inderogabili da tutti i livelli contrattuali;
- b) siano rispettate le disposizioni sul trattamento accessorio, in relazione alla finalizzazione del CCDI a merito e produttività (necessaria selettività delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali);
- c) pur premettendo che il parere dello scrivente revisore è principalmente di tipo contabile, si deve rilevare come anche per l'anno 2016, così come per il 2015, la proposta di contratto sia stata predisposta solo al termine del periodo di riferimento e quindi con evidente ritardo. Ciò determina, almeno in parte, il venir meno dello scopo e della funzione del documento stesso e una minore significatività dei parametri utilizzati per la ripartizione delle risorse;

#### **ATTESTA**

- la compatibilità della proposta di CCDI sottoposta a verifica, complessivamente e singolarmente per ciascuno degli articoli, rispetto ai vincoli derivanti dal CCNL, in particolare con riferimento alle materie contrattabili, nonché rispetto ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n. 165 del 2001, “imperative” e, quindi, inderogabili da tutti i livelli contrattuali;
- la compatibilità, seppure con le criticità sopra rilevate, della proposta di CCDI sottoposta a verifica con le disposizioni sul trattamento accessorio, in relazione alla finalizzazione del CCDI a merito e produttività;
- con riferimento alla relazione tecnico-finanziaria, che i costi derivanti dall’ipotesi di contratto collettivo integrativo decentrato sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge.

Letto approvato e sottoscritto.

Dott. Lorena Andreetta

